

## **NAVE DELLA LEGALITA' – L'IIS Nervi 2° classificato nazionale al Concorso della Fondazione Falcone**

Nell'a.s. 2012/13 la classe 2C dell'I.I.S. "P.L. Nervi" ha partecipato al concorso che la Fondazione Falcone indice ogni anno per le scuole di ogni ordine e grado su tematiche inerenti alla legalità e alla lotta contro la criminalità organizzata. "Le nuove rotte dell'impegno. Geografia e legalità" il titolo dato dalla Fondazione all'iniziativa, che si è articolata intorno a due momenti essenziali: la produzione di un elaborato sul tema "*Geografia e legalità. Sconfiggere le mafie nella mia regione*" e il viaggio a bordo della Nave della Legalità alla volta di Palermo per ricordare la strage di Capaci, cui hanno potuto partecipare le scuole vincitrici del concorso.

La classe 2C dell'Istituto Nervi, sotto la guida della docente referente del progetto, prof.ssa Tiziana Baldassarra, ha prodotto un corposo lavoro di ricerca integrato da un ampio corredo iconografico, che ha avuto per oggetto l'analisi della realtà territoriale degli insediamenti malavitosi, da quella piemontese in generale a quella più specifica del VCO e del Novarese, con particolare riferimento all'omicidio dell'imprenditore Ettore Marcoli, ma anche ai fenomeni specifici in cui si esplicita l'attività criminale di stampo mafioso, come lo spaccio di stupefacenti, il traffico di armi, l'usura, il gioco d'azzardo, la tratta di esseri umani e lo sfruttamento minorile e della prostituzione. Particolarmente utile, a tale proposito, si è rivelato il percorso intrapreso in autunno con l'Associazione Libera concernente il fenomeno dell'insediamento delle mafie al Nord, nell'ambito del quale gli studenti hanno potuto conoscere per la prima volta una realtà fino ad allora sconosciuta.

Ad una prima fase di selezioni a livello regionale, nella quale l'Istituto Nervi si è classificato al 1° posto per le scuole superiori, è seguita una fase successiva, nell'ambito della quale esso si è aggiudicato il 2° posto nazionale.

In virtù dell'eccellente risultato, i nostri allievi hanno potuto partecipare al viaggio a bordo della Nave della Legalità che si è svolto, come ogni anno, dal 22 al 24 maggio, insieme ad altri gruppi vincitori per la scuola primaria e secondaria di I° e II° grado, ma soprattutto hanno avuto la possibilità di accedere all'Aula Bunker del Carcere dell'Ucciardone di Palermo, sede degli storici maxi-processi di mafia, all'interno del quale, in un'atmosfera di grande commozione e forte tensione morale e civile, alla presenza di numerose ed importanti figure istituzionali, del mondo politico e giudiziario, delle Forze dell'Ordine e del giornalismo d'inchiesta, sono stati assegnati premi e riconoscimenti.

I sei studenti rappresentanti della classe 2C, rigorosamente selezionati in base al merito, sono stati: Arpiani Chiara, Bonini Giada Cristina, Caseddu Roberta, Marangon Martina, Mossina Marco e Pierini Marco. Il gruppo, accompagnato dalle docenti Tiziana Baldassarra (Lettere) e Anna Perrotta (Diritto ed Economia), è partito la mattina del 22 maggio in treno da Novara con destinazione Napoli e da lì si è imbarcato su una delle due navi a bordo delle quali gli studenti di tutta Italia raggiungono ogni anno i luoghi della memoria. Il giorno 23 è stato invece interamente dedicato alla commemorazione dei caduti nella strage di Capaci, mentre alla sera le due navi sono salpate per recarsi ai porti di provenienza, Napoli e Civitavecchia, dai quali, l'indomani mattina, gli studenti sono partiti alla volta delle proprie città, facendovi ritorno entro la giornata del 24.

Ad accogliere le scolaresche giunte a Palermo da ogni regione gli studenti siciliani, che si sono stretti con un calore straordinario in un abbraccio simbolico con i coetanei di tutta Italia per dire no alle mafie. Numerose anche le personalità politiche ed istituzionali che a Civitavecchia, a Napoli e a Palermo hanno pronunciato parole di gratitudine, di apprezzamento, ma anche di incitamento alle giovani generazioni affinché si adoperino in ogni modo per contrastare i fenomeni di criminalità organizzata che interessano ormai l'intero territorio nazionale, senza eccezione alcuna.

Enorme commozione ha suscitato infine la partecipazione all'immenso corteo partito da due punti diversi della città e confluito nella via Emanuele Notarbartolo, che conduce all'abitazione del giudice Giovanni Falcone, dinanzi alla quale campeggia il famoso *albero*, divenuto ormai l'emblema dell'impegno sociale contro le mafie. Ai suoi piedi decine di migliaia di giovani hanno deposto con cura e devozione le proprie testimonianze: fiori, biglietti, disegni, striscioni, lavori

creativi, oggetti di vario tipo, tutto quanto potesse ricordare il magistrato ucciso dalla mafia alle ore 17.58 del 23 maggio 1992, ed esprimere con voce chiara e forte quella voglia di legalità, di giustizia, di onestà e di libertà che accomuna tutti coloro che ogni giorno si impegnano e si battono contro tutte le mafie.